Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1004 del 15/04/2013

Delegazione di Uganda e Rd Congo ricevuta stamani dal presidente Alberto Pacher

CON L'ACAV IL TRENTINO INCONTRA L'AFRICA

E' una terra di confine come il Trentino: si chiama distretto di Koboko, si trova nel nord dell'Uganda, al confine con la Repubblica Democratica del Congo e il Sud Sudan e da anni vi opera l'Acav, ong trentina che, oltre ad avere realizzato un'importante scuola agraria e avere portato l'acqua potabile in villaggi che non l'avevano mai vista prima, sta ora sviluppando interessanti percorsi di dialogo e collaborazione a livello di comunità e di amministrazioni locali. Un'attività quantomai importante, considerato che le popolazioni in questione sono simili per lingua e cultura - sono di ceppo Kakwa - ma abitano una zona suddivisa in epoca coloniale e dove da anni si scaricano le tensioni prodotte dai conflitti in corso nei diversi paesi. Una delegazione congiunta è in questi giorni in visita in Trentino per approfondire i rapporti di collaborazione sul piano economico e istituzionale: guidata da James Baba, ministro degli Interni dell'Uganda, da Hassan Nginya, governatore del distretto di Koboko e da Likambo Araba Drupa jean-Marie, capo della Chefferie dei Kakwa della Repubblica Democratica del Congo, ha incontrato stamani il presidente della Provincia autonoma di Trento Alberto Pacher, assieme all'assessore alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami. Nel pomeriggio iniziano le visite che porteranno gli ospiti africani a conoscere le realtà del mondo cooperativo, della ricerca, dell'industria locali.-

Il ministro Baba ha definito "straordinario" il lavoro svolto dall'Acav nel distretto di Koboko. "E' un esempio di collaborazione fra una organizzazione non governativa e un governo locale che non ha eguali in Uganda e che ha suscitato l'interesse di tutte le delegazioni che hanno visitato questo territorio", ha aggiunto, soffermandosi in particolare sul contributo della scuola agricola di Jabara, inaugurata nell'agosto del 2010, alla crescita dell'agricoltura locale, soprattutto per quanto riguarda le tre produzioni principali, la kassava, l'ananas e il mango. Anche nel campo della fornitura di acqua potabile, lo scavo di nuovi pozzi e la riabilitazioni di quelli già esistenti ha innalzato il livello di copertura dei fabbisogni dal 39 al 75% circa. I benefici dell'operato dell'Acav si sono estesi inoltre al di fuori dei confini dell'Uganda: anche le province confinanti della Rd Congo e del Sud Sudan sono state interessate dalle attività della Ong trentina, supportata dalla Provincia autonoma di Trento, in campi che vanno dalla sanità alla scuola alla riforestazione.
Nel dicembre 2011 è stata inoltre organizzata in questa regione di confine una prima conferenza transfrontaliera, che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 delegati dei tre Stati africani, fra politici, "elders" - gli anziani, ovvero i saggi delle comunità coinvolte - , capi religiosi, esponenti della società civile. L'obiettivo dell'incontro era condividere informazioni, idee e buone pratiche per difendere la lingua e la cultura della popolazione che vive sui confini dei tre paesi, e gettare le basi per una cooperazione transfrontaliera che favorisca lo sviluppo di tutta l'area, prescindendo dai confini geopolitici.
E le prospettive, hanno confermato stamani gli ospiti arrivati ieri dall'Uganda, sono buone. L'economia nella regione, soprattutto per quanto riguarda la produzione agricola, cresce, alimentata da una domanda in crescita. Permangono problemi nel campo dell'approvvigionamento energetico - uno dei settori nei quali il ministro Baba ha proposto di approfondire la cooperazione con il Trentino - e soprattutto motivi di tensione geopolitica: il recente precipitare della situazione nella Repubblica Centrafricana ha provocato un forte

afflusso di profughi nel Sud Sudan, e questa improvvisa emergenza ha impedito alla delegazione sudanese di raggiungere il Trentino assieme a quelle di Uganda e Rd Congo, come era inizialmente previsto.
In ogni modo, grazie anche ai progetti portati avanti da Acav con il suo direttore Pierluigi Floretta, spira nella regione un'aria nuova, che sa di speranza e di nuova consapevolezza. "Siamo certi - ha detto Pacher - che la vostra visita in Trentino consoliderà i rapporti di collaborazione già esistenti e al tempo stesso consentirà di aprire nuove, interessanti prospettive per le nostre comunità." (mp)

Immagini video e foto a cura dell'ufficio stampa.

Scheda: La visita della delegazione di Uganda e Congo in Trentino

I progetti transfontalieri che la Provincia autonoma di Trento e Acav hanno realizzato nelle regioni di confine dei tre paesi africani, Uganda, Repubblica Democratica del Congo e Sud Sudan, hanno creato un intenso e fruttuoso rapporto di scambio tra i diversi protagonisti.
In questa regione nel cuore dell'Africa, caratterizzata da anni di guerre e guerriglie, a seguito dei recenti trattati di pace e del lavoro svolto dagli organismi internazionali e dalle Ong si stanno sviluppando interessanti percorsi di dialogo e collaborazione a livello di comunità e di amministrazioni locali.
I progetti di cooperazione internazionale realizzati da Acav con il sostegno della Provincia hanno dato un impulso ed una caratterizzazione ben precisa agli incontri ed agli scambi tra le regioni vicine.
La delegazione di esponenti politici di primo piano che sarà in Trentino fino al 21 aprile incontrerà esponenti dell'Amministrazione provinciale, regionale e del Comune di Trento per un confronto sulle soluzioni date a problemi di organizzazione politica-amministrativa del nostro territorio. Nel programma della visita fa parte anche l'incontro con i diversi mondi dell'economia della produzione, della cooperazione e dell'istruzione. Confindustria trentina che quest'anno ha scelto di privilegiare il tema dell'internazionalizzazione, si propone di approfondire le possibilità di una cooperazione in campo imprenditoriale.
Venerdì 19 alle 20.30 presso il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale della Provincia, gli ospiti in un momento aperto alla cittadinanza racconteranno i loro paesi, i loro problemi e le loro aspettative per il futuro.
I licei trentini che sono coinvolti in un percorso di conoscenza e di impegno verso l'Africa, nella giornata di sabato 20 presso la sala della Federazione trentina della cooperazione, presenteranno alla cittadinanza la loro esperienza, le loro riflessioni e le loro proposte. Il rappresentante UN per l'Africa Romano Prodi interverrà con un proprio contributo.

-

()